
Presidenza: Canada**1062^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. **Data:** mercoledì 15 novembre 2023 (nella Neuer Saal e via videoteleconferenza)

Inizio: ore 10.00
Fine: ore 12.25

2. **Presidenza:** Ambasciatrice J. Kinnear

3. **Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:**

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI
 - (a) *La guerra d'aggressione russa contro l'Ucraina:* Ucraina (FSC.DEL/418/23), Regno Unito (FSC.DEL/417/23 OSCE+), Stati Uniti d'America (FSC.DEL/412/23), Spagna-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro e Ucraina e il Paese potenziale candidato Georgia; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra e San Marino) (FSC.DEL/413/23), Canada
 - (b) *Operazione militare speciale per denazificare e demilitarizzare l'Ucraina:* Federazione Russa (FSC.DEL/424/23/Add.1) (FSC.DEL/424/23), Stati Uniti d'America, Canada, Ucraina

Mozione d'ordine: Stati Uniti d'America, Presidenza

- Punto 2 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI**
 - (a) *Aggiornamento sulle attività della Presidenza del Gruppo di lavoro informale sul Dialogo strutturato dell'OSCE nel 2022 e nel 2023 (CIO.GAL/84/23 Restr.):* Finlandia, Spagna-Unione europea (FSC.DEL/414/23), Svezia, Slovacchia, Canada, Federazione Russa (FSC.DEL/425/23), Belarus

(FSC.DEL/420/23 OSCE+), Austria, Ucraina, Germania (FSC.DEL/415/23 OSCE+), Francia

- (b) *Introduzione della presentazione su base volontaria di informazioni sui bambini nei conflitti armati da parte del Gruppo OSCE di amici per i bambini nei conflitti armati*: Belgio (anche a nome dell'Albania, dell'Italia, della Norvegia e della Polonia)
- (c) *Ventiduesima riunione della Commissione degli Stati partecipanti istituita ai sensi del Documento conclusivo dei negoziati ai sensi dell'Articolo V dell'Annesso 1-B dell'Accordo quadro generale per la pace in Bosnia-Erzegovina, tenutasi il 3 novembre 2023*: Albania (FSC.DEL/423/23 OSCE+)
- (d) *Annuncio di un contributo volontario al progetto relativo al Sistema di gestione e presentazione delle informazioni (iMARS)*: Stati Uniti d'America
- (e) *Sospensione da parte di alcuni Stati Parte dei loro obblighi ai sensi del Trattato sulle Forze armate convenzionali in Europa e recesso della Federazione Russa dal Trattato*: Federazione Russa (FSC.DEL/426/23), Belarus (FSC.DEL/419/23 OSCE+), Germania (FSC.DEL/416/23 OSCE+), Stati Uniti d'America
- (f) *Osservazioni sul mandato del Foro di cooperazione per la sicurezza e sulle Norme procedurali dell'OSCE*: Presidenza (Annesso)

4. Prossima seduta:

mercoledì 22 novembre 2023, ore 10.00 nella Neuer Saal e via videoteleconferenza



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/1068
15 November 2023
Annex

ITALIAN
Original: ENGLISH

1062^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.1068, punto 2(f) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA

Desidero formulare alcune osservazioni sulle questioni sollevate riguardo al mandato del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) e alle norme procedurali applicabili alle riunioni congiunte dell'FSC e del Consiglio permanente.

La Presidenza non condivide l'opinione espressa da uno Stato partecipante secondo cui il mandato dell'FSC dovrebbe limitarsi a un ristretto elenco di argomenti ed essere circoscritto a tematiche connesse al controllo degli armamenti. Ciò vale particolarmente in considerazione dell'attuale clima politico venutosi a creare in seno all'Organizzazione in seguito alla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, che non favorisce una discussione costruttiva riguardo a tale elenco.

Vorrei sottolineare che un'interpretazione così restrittiva non trova conferma nemmeno nei documenti e nelle decisioni dell'OSCE che definiscono il mandato dell'FSC. Il Foro è stato istituito ai sensi del Documento di Helsinki del 1992 (Decisione V). L'enunciazione del suo mandato in tale documento include un riferimento alle consultazioni e alla cooperazione "su questioni relative alla sicurezza". Si stabilisce inoltre che gli Stati partecipanti "svilupperanno consultazioni, un continuo dialogo finalizzato e la cooperazione nel campo della sicurezza". Nella Decisione N.7/11 adottata a Vilnius nel dicembre 2011, il Consiglio dei ministri ha disposto che l'FSC, in conformità al suo mandato, "promuova ulteriormente i dibattiti nel quadro del Dialogo sulla sicurezza su questioni di attualità inerenti la sicurezza".

Tali disposizioni evidenziano in modo convincente che, per il mandato del Foro, si può e si deve considerare di grande rilevanza un ampio ventaglio di argomenti connessi alla sicurezza e che l'FSC è incaricato di discutere "questioni di attualità inerenti la sicurezza".

Come abbiamo constatato nei nostri dibattiti della scorsa settimana, l'impatto della guerra sulla salute mentale costituisce un'importante questione di attualità riguardante la sicurezza e la tematica ha offerto una preziosa opportunità per scambiare le migliori pratiche e identificare opportunità di cooperazione. La salute mentale, come abbiamo udito, influisce sulla prontezza, il benessere, l'efficacia operativa e la resilienza del personale militare, e affrontare i problemi connessi alla salute mentale è essenziale per le moderne organizzazioni militari al fine di sostenere la loro capacità di combattimento.

È motivo di rammarico che una dichiarazione rilasciata dalla Federazione Russa (FSC-PC.DEL/51/23, dell'8 novembre 2023) sulla riunione congiunta dell'FSC e del Consiglio permanente della scorsa settimana si sia limitata ad affermare che l'argomento del Dialogo sulla sicurezza non rientrava nel mandato del Foro e non abbia considerato i riferimenti molto chiari a tale mandato presentati nella nota concettuale (FSC-PC.DEL/50/23 OSCE+, del 30 ottobre 2023).

Mi sia consentito ribadire che uno dei settori specifici di pertinenza dell'FSC è il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (DOC.FSC/1/95). Il Codice di condotta prevede che gli Stati partecipanti assicurino che i membri del personale delle loro forze armate siano in grado di godere e di esercitare i loro diritti umani e le libertà fondamentali, come previsto dai documenti OSCE e dal diritto internazionale. In questo quadro occorre garantire che tutto il personale militare possa godere del "più alto livello possibile di salute fisica e mentale", in conformità all'Articolo 12 del Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali.

Inoltre, le Convenzioni di Ginevra del 1949 e i loro Protocolli aggiuntivi del 1977, insieme ad altri strumenti del diritto umanitario internazionale e del diritto consuetudinario, stabiliscono i molteplici requisiti per tutelare e curare i feriti e i malati, civili e militari, in situazioni di conflitto armato.

Alla luce di questa evidente correlazione con la prima e la terza dimensione della sicurezza, alla Presidenza sembra evidente che il nostro dialogo della scorsa settimana sugli impatti della guerra sulla salute mentale è stato un eccellente esempio del tipo di dibattito che le riunioni congiunte dell'FSC e del Consiglio permanente dovrebbero incentivare e consentire.

Di conseguenza, le affermazioni contenute nella suddetta dichiarazione della Federazione Russa, secondo cui l'organizzazione della riunione congiunta della scorsa settimana sarebbe stata "illegittima" o un "stratagemma politico", sono infondate e ingiustificate. Incoraggiamo tutti gli Stati partecipanti a rispettare gli impegni assunti in seno all'OSCE e ad impegnarsi in buona fede in "un continuo dialogo finalizzato e [in una] cooperazione nel campo della sicurezza", come previsto dal mandato assegnato all'FSC dal Documento di Helsinki del 1992.

Per quanto riguarda le norme applicabili alle riunioni congiunte dell'FSC e del Consiglio permanente, esse sono contenute nel capitolo IV.2(D) delle Norme procedurali dell'OSCE, una sezione distinta dedicata a questo tipo speciale di riunioni.

I paragrafi IV.2(D)2 e IV.2(D)3 stabiliscono chiaramente quali norme specifiche applicabili alle riunioni del Consiglio permanente e dell'FSC si applicano altresì al formato delle riunioni congiunte.

In tali paragrafi non vi è indicazione che le norme procedurali riguardanti l'FSC o il Consiglio permanente siano applicabili in modo diverso a una riunione congiunta del Foro e del Consiglio.

Le disposizioni generali sullo svolgimento delle riunioni degli organi decisionali sono contenute nel capitolo IV.1(C) delle Norme procedurali. Il paragrafo IV.1(C)1 stabilisce che

tali riunioni devono svolgersi secondo un ordine del giorno, ma non è richiesto che l'ordine del giorno sia stato concordato. Il paragrafo IV.1(C)5 stabilisce che il Presidente assicurerà l'ordinato e corretto svolgimento delle riunioni, vale a dire che spetta al Presidente decidere come procedere se uno Stato partecipante solleva un'obiezione o una mozione d'ordine.

Per concludere, desidero ringraziare il Segretariato, in particolare i Servizi linguistici e di conferenza e l'Unità di supporto all'FSC, per l'elevata professionalità e imparzialità della consulenza e del supporto forniti alla Presidenza nel corso di questo trimestre. Colgo l'occasione per ricordare agli Stati partecipanti che, sebbene il Segretariato fornisca consulenza e supporto, la decisione finale sui temi relativi al Dialogo sulla sicurezza e allo svolgimento delle riunioni spetta esclusivamente alla Presidenza o alle Presidenze.

La presente dichiarazione sarà acclusa al giornale della seduta odierna.